

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Informazioni di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Appendice alla nota integrativa:

Adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS – stima degli impatti di First Time Adoption (F.T.A.)

Allegati:

- Terreni e fabbricati di proprietà e relative rivalutazioni effettuate
- Elenco analitico delle partecipazioni
- Rendiconto del Fondo pensione complementare aziendale

Parte A - Politiche contabili

A. 1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, così come introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dai recenti Regolamenti Comunitari a partire dal Regolamento CE n. 1725/03 e successivi.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

- IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali
- IAS 1 Presentazione del bilancio
- IAS 7 Rendiconto finanziario
- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
- IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
- IAS 12 Imposte sul reddito
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
- IAS 18 Ricavi
- IAS 19 Benefici per i dipendenti
- IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
- IAS 28 Partecipazioni in collegate
- IAS 30 Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
- IAS 36 Perdita di valore delle attività
- IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali
- IAS 38 Attività immateriali
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

Documenti interpretativi:

- SIC 21 Imposte sul reddito
- SIC 25 Imposte sul reddito

Non è stato adottato il principio IFRS 7, di recente emanazione.

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale ("going concern") e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e correttezza ("true and fair view");
- principio delle competenze economica;
- principio della comparabilità;
- principio del divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente ammesso;

- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre i valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel mese di gennaio 2006 è stata conclusa una operazione di cartolarizzazione cui hanno partecipato le banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, relativa a mutui ipotecari performing per complessivi 1.428 milioni di euro erogati a privati per edilizia residenziale. Cariprato ha aderito all'operazione con una quota di 191 milioni di euro.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione nella parte dedicata alla transizione ai principi contabili internazionali, si precisa che per i principi IAS 32 e 39 si è assunta quale "data di passaggio agli IAS/IFRS" (cd. "transition date") l'1/1/2005, avvalendosi dell'opzione di cui al par. 36A dell'IFRS 1. Pertanto, relativamente ai suddetti principi contabili, non sono espresse in nota integrativa informazioni comparative relative all'esercizio 2004. Relativamente agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e al rendiconto finanziario, si è proceduto per quanto possibile a riclassificare gli strumenti finanziari detenuti al 31/12/2004 nelle diverse categorie previste dallo IAS 39 e analogamente si è operato per le relative componenti economiche. Si ritiene tuttavia che l'informativa omessa non determini il venir meno della chiarezza e trasparenza del bilancio d'esercizio.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in vigore:

- le operazioni con la clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione;
- le operazioni relative al portafoglio effetti, ai titoli, alle valute e ai rapporti interbancari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

A. 2

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005.

ATTIVO

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce gli strumenti finanziari posseduti per essere negoziati nel breve termine, e in particolare:

- i titoli di debito e di capitale, quotati e non quotati, detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe “senior” o “mezzanine” emessi da SPV nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi;
- i titoli strutturati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d’investimento e Sicav) detenuti a scopo di negoziazione;
- i contratti derivati che presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value positivo, ad eccezione dei contratti designati come efficaci strumenti di copertura; se il fair value di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati “impliciti”, rappresentati dalla componente derivata incorporata in uno strumento finanziario primario denominato “contratto ospite” e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito è rilevato separatamente dal contratto sottostante quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento “ospite”;
2. lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
3. lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni rilevate a conto economico;

e sempre che lo strumento strutturato (contratto ospite più derivato implicito) non sia esso stesso classificato nella categoria in oggetto, ovvero tra le “attività finanziarie valutate al fair value”.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: alla data di regolamento, per i titoli di debito, di capitale e per le quote di O.I.C.R.; alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al fair value e non sono oggetto di rilevazione i costi e/o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i contratti stipulati a condizione di mercato il fair value dello strumento equivale al costo sostenuto per l’acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni. Il fair value è definito dallo IAS 39 come “il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti”. Ai fini della determinazione del fair value si assume:

- nel caso di strumenti finanziari scambiati in un “mercato attivo”, il relativo “prezzo di mercato”;
- nel caso di strumenti finanziari non scambiati in un “mercato attivo”, il valore risultante mediante l’utilizzo dei prezzi rilevati sui mercati over the counter o in alternativa ricorrendo ai modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le modalità sopra esposte, sono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono classificati nella voce di conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”, così come l’effetto delle valutazioni delle attività e passività in valuta.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l’attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell’attività finanziaria stessa.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE***Criteri di classificazione***

Sono classificate nella presente voce quelle attività o gruppi di attività finanziarie che sono designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della c.d. “Fair Value Option” (FVO) prevista dallo IAS 39. In particolare, la FVO è utilizzata allorquando consenta di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro (natural hedge), ovvero coperti da contratti derivati per i quali l’applicazione dell’hedge accounting risulti complessa e difficoltosa. La FVO è inoltre impiegata in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che soddisfa determinate condizioni, al fine di non procedere allo scorporo dello stesso dallo strumento ospite, valutando al fair value lo strumento finanziario nel suo complesso.

Criteria di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie valutate al fair value si rinvia al precedente paragrafo relativo alle “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA***Criteria di classificazione***

In questa categoria sono classificati gli strumenti finanziari di debito quotati in “mercati attivi”, diversi dai contratti derivati, con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili, che la Banca ha l’effettiva intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, quali i titoli di debito che abbiano scadenza/vita residua non inferiore a 24 mesi e che rispettino i limiti quantitativi definiti a livello di Gruppo, previa delibera autorizzativa del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Criteria di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene al fair value incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all’acquisizione dello strumento finanziario.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al “costo ammortizzato”, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti alle suddette attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività stesse sono cancellate.

In sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. L’importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l’attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell’attività finanziaria.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate nelle categorie sopra indicate o tra i “crediti”. Si tratta pertanto di una categoria residuale che accoglie:

- i titoli azionari non quotati;
- i titoli destinati a cauzione/garanzia di operazioni stipulate con soggetti terzi, non diversamente classificati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d’investimento e Sicav), salvo destinazione originaria al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe “junior” emessi da SPV nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi;
- le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento o joint venture;
- gli altri titoli di debito e di capitale non classificabili nelle altre categorie sopra indicate.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene al fair value incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all’acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con rilevazione degli utili o delle perdite derivanti da una variazione di fair value in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l’attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Se un’attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico “rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le riprese di valore su strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita sono imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito e al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L’ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il fair value viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Eventuali utili o perdite su cambi su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati a conto economico ove attengano ad elementi monetari (esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (esempio, titoli di capitale).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

5. CREDITI VERSO CLIENTELA

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono impieghi, a breve e a medio lungo termine, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti a scadenze prestabilite, o comunque determinabili, e non sono quotati in un mercato attivo.

La categoria accoglie inoltre i titoli di debito non quotati, sottoscritti in sede di primo collocamento, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia nella sostanza assimilabile ad un finanziamento concesso.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e determinabili sin dall'origine dell'operazione.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione e che vengono, pertanto, valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischio "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni", come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti in sofferenza, incagliati o ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano i 150.000 euro, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione forfetaria raggruppandole in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali forma tecnica di impiego, controparte e tipologia di garanzia.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dei tempi di recupero attesi e degli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

In particolare, relativamente ai crediti in sofferenza per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero è fatta una distinzione in base all'importo del credito:

- fino a 25.000 euro, le posizioni sono oggetto di svalutazione analitica ma non sono oggetto di attualizzazione, in quanto si tratta di posizioni che spesso non vengono sottoposte ad un recupero giudiziale, ma sono oggetto di cessione dopo gli usuali tentativi di recupero bonario e la loro permanenza nella categoria è in linea di massima non superiore a 12/18 mesi, ossia di breve termine;
- da 25.000 euro a 150.000 euro, le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica;
- le posizioni superiori a 150.000 euro sono sottoposte ad una valutazione ana-

litica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi effettivi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

Le posizioni incagliate e i crediti ristrutturati, con esposizione superiore a 150.000 euro, vengono valutati analiticamente identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione, determinata sulla base di tempi effettivi di recupero stimati dalle competenti funzioni aziendali.

Le posizioni incagliate e ristrutturate con esposizione inferiore al limite suddetto e quelle di importo superiore, per le quali non si è ravvisato un rischio di credito specifico, sono oggetto di svalutazione forfetaria determinata in base alla stima dei flussi nominali futuri corretti per le perdite attese, utilizzando i parametri di “probabilità di insolvenza” (PD – probabilità di default) e di “perdita in caso di insolvenza” (LGD – loss given default). I flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo originario di ciascun rapporto prima del passaggio ad incaglio.

I crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 180 giorni sono oggetto di una svalutazione forfetaria determinata in base alla stima dei flussi nominali futuri corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di “probabilità di insolvenza” (PD – probabilità di default) e di “perdita in caso di insolvenza” (LGD – loss given default). Relativamente al presente bilancio, stante la mancanza di una serie storica ritenuta sufficientemente rappresentativa del fenomeno, si sono applicati parametri di PD e LGD ritenuti idonei a rappresentare la maggiore rischiosità dei suddetti crediti rispetto a quelli classificati “in bonis”.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè i crediti in bonis (ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio), sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di “probabilità di insolvenza” (PD – probabilità di default) e di “perdita in caso di insolvenza” (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

La svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di costo ammortizzato, o costo storico, dei crediti appartenenti alla categoria omogenea e il corrispondente importo ritenuto recuperabile.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di pronti contro termine di impiego in quanto non soggette a rischio creditizio, nonché su crediti verso società del Gruppo, istituzioni senza scopo di lucro e amministrazioni pubbliche e locali.

L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

6. CREDITI VERSO BANCHE

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito ecc.) classificate nel portafoglio "crediti".

Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (esempio, riserva obbligatoria).

Si rimanda alla voce crediti verso clientela per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

7. DERIVATI DI COPERTURA

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value positivo.

I derivati di copertura sono finalizzati a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un determinato gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio, un rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili rilevabili sul derivato stesso, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I derivati detenuti con finalità diverse da quelle di copertura sono classificati tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, la Banca lo classifica in una delle seguenti tipologie di coperture:

- copertura del fair value di una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attie-

ne alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Lo strumento derivato è classificato di copertura se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se l'efficacia della copertura è verificata nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di fair value coerente con quello dello strumento coperto. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, in un intervallo 80%-125%.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura e in modo continuato durante la vita della stessa ed in particolare ad ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce; in altre parole, misura quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le operazioni non sono inoltre più classificate come di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di copertura.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Banca non presenta contratti derivati di copertura in applicazione di quanto previsto in materia dallo IAS 39. Gli strumenti derivati designati di copertura secondo i principi contabili nazionali sono stati riclassificati in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS (First Time Adoption – FTA) tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" in quanto gli stessi rappresentano coperture cosiddette di "macro hedging" ovvero in seguito all'adozione della Fair Value Option.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di stipula al loro fair value.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al fair value secondo le modalità di seguito indicate:

- nel caso di copertura di fair value, attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto sia allo strumento di copertura, realizzandosi in tal modo una sostanziale compensazione della variazione del fair value dell'elemento coperto con l'opposta variazione del fair value dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura dei flussi di cassa futuri, le variazioni di fair value del derivato sono imputate al patrimonio netto, per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Se la copertura non si dimostra efficace la variazione di fair value del contratto di copertura è imputata al conto economico;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

Per i derivati per i quale è applicata la Fair Value Option, la relativa valutazione avviene al fair value con rilevazione a conto economico delle variazioni di valore.

Non è consentito l'utilizzo di contratti interni (internal deal) come strumenti di copertura.

La determinazione del fair value dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (facendo ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri generalmente accettati.

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura vengono cancellati dalle attività in bilancio in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. In caso di sopravvenuta inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

8. PARTECIPAZIONI

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture). Le partecipazioni di minoranza detenute dalla Banca sono invece incluse nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una

riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

9. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili strumentali", quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "investimenti immobiliari" quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le altre attività).

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, ancorché la loro titolarità giuridica permanga in capo alla Società locatrice.

Le attività materiali che soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 5 sono classificate alla voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato che, in quanto hanno una vita utile illimitata, non sono oggetto di ammortamento. Per gli immobili "cielo-terra", per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d'arte che, in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo, non sono oggetto di ammortamento;
- degli investimenti immobiliari che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Le migliorie apportate a beni di terzi non rilevate separatamente sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono corrispondenti a quelle stabilite con decreto ministeriale del 31/12/88, senza peraltro conteggiare l'ammortamento anticipato. Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

10. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità,
- controllo della risorsa in oggetto,
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare la stessa internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali identificabili e che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

E' altresì classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination).

In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni di valore per riduzione conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio

sulla base della stima della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Per i beni con vita utile indefinita quali, ad esempio, l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test) delle immobilizzazioni in conformità alle previsioni del paragrafo 107 e seguenti dello IAS 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico alla voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Criteri di classificazione

Vengono classificate nella presente voce tutte le attività non correnti ed i gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5, ossia quelle attività e gruppi di attività per le quali il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.

Criteri di valutazione

Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:

- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono ai "gruppi di attività" e relative passività in via di dismissione sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella voce "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico. I proventi e gli oneri relativi alle "singole attività" non correnti in via di dismissione continuano ad essere rilevati a voce propria.

PASSIVO

1. DEBITI VERSO CLIENTELA, DEBITI VERSO BANCHE E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, i debiti verso banche e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista con clientela, interbancaria e la raccolta effettuata tramite buoni fruttiferi, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali ammontari riacquistati dalla Banca.

Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Tali suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utili/perdite da cessione o riacquisto". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

2. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti, ecc.), classificate nel portafoglio di negoziazione.

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi e, pertanto, oggetto di scorporo dallo strumento "ospite".

Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

3. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE***Criteri di classificazione***

Sono classificate nella presente voce quelle passività o gruppi di passività finanziarie che sono designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della c.d. “Fair Value Option” (FVO) prevista dallo IAS 39.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione coperti da contratti derivati, nonché i prestiti obbligazionari che incorporano un contratto derivato implicito.

Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle “attività finanziarie valutate al fair value”.

4. DERIVATI DI COPERTURA

Nella presente voce figurano i derivati finanziari designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value negativo. Relativamente alle modalità di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali si rinvia a quanto già esposto a proposito della corrispondente voce dell'attivo.

5. PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Si veda quanto già esposto a proposito della voce dell'attivo “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Secondo l'IFRIC, il Tfr è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” e, pertanto, rientrante nell'ambito dello IAS 19. Conseguentemente, la valutazione a fine esercizio della posta in esame viene effettuata da un attuario indipendente applicando la metodologia prevista per il “piano a benefici definiti” dal suddetto principio IAS.

7. FONDI PER RISCHI E ONERI

Conformemente alle previsioni dello IAS 37, i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerto relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

I Fondi per rischi e oneri comprendono anche il cosiddetto "premio fedeltà dipendenti". Al riguardo, la vigente contrattualistica in materia di lavoro prevede l'obbligo da parte della Banca di erogare al personale in servizio, al compimento del 25° anno di anzianità, un premio consistente in una mensilità aggiuntiva di stipendio. Si tratta quindi di un beneficio a lungo termine riconducibile nell'ambito dello IAS 19, la cui valutazione viene effettuata mediante attualizzazione degli impegni facenti carico alla Banca.

8. STRUMENTI DI CAPITALE

La voce comprende l'ammontare complessivo della componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni proprie in quanto strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve, determinata in conformità dello IAS 32.

Alla data di riferimento del presente bilancio non vi sono componenti della specie.

9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Le imposte sul reddito, correnti e differite, sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le imposte differite attive e passive sono registrate a conto economico ad ecce-

zione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura di flussi di cassa futuri, che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Si ritiene infine di precisare che, relativamente alle riserve ed ai saldi attivi di rivalutazione in sospensione d'imposta, non si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite, conformemente alla previsione contenuta nello IAS 12, par. 52b che subordina l'accantonamento di una deferred tax liability sulle riserve in sospensione alla decisione della loro distribuzione; al riguardo si evidenzia che la Banca non ha assunto, né ritiene probabile assumere nel breve-medio periodo, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

ALTRE INFORMAZIONI

1. AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie che la Banca riacquista sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivanti da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie vengono rilevati a conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Gli eventuali costi sostenuti per il riacquisto di azioni proprie sono contabilizzati come una diminuzione del patrimonio netto, sempre che siano costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Banca non detiene azioni proprie.

2. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Nelle rilevazioni successive le attività e le passività in valuta estera sono convertite in euro ai cambi di fine esercizio. Per quanto riguarda le operazioni a pronti e a termine, e i contratti derivati in valuta, si rinvia ai paragrafi relativi alle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività e passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al fair value, da quelle oggetto di copertura del fair value e dei flussi finanziari, nonché dai derivati di copertura.

3. OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Le operazioni di cessione o di acquisto “a pronti” di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita “a termine”, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

4. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

I criteri di determinazione del fair value dei titoli, sono i seguenti:

- Titoli quotati in mercati attivi
Si assumono quale fair value degli strumenti finanziari scambiati in un “mercato attivo” le seguenti configurazioni di prezzo:
 - titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia: il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta del periodo di riferimento;
 - titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere: il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) dell'ultimo giorno del periodo di riferimento;
 - quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav): il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) della quota dell'ultimo giorno del periodo di riferimento.
- Titoli non quotati in mercati attivi
Si assumono quale fair value degli strumenti finanziari non scambiati in un “mercato attivo” le seguenti configurazioni di prezzo:
 - quando disponibile e attendibile il prezzo fornito da altre fonti informative quali Bloomberg;
 - quando non disponibile il prezzo di Bloomberg, vengono utilizzate tecniche valutative / altre fonti quali:
 - per i titoli di debito nazionali: il valore attuale dei flussi di cassa attesi dei titoli oggetto di valutazione, determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine esercizio per i titoli con analoghe scadenze e, per la precisione:
 - sulla base dei tassi swap, per i titoli a tasso fisso;
 - sulla base del rendimento effettivo lordo dei CCT di pari scadenza residua per i titoli a tasso variabile.

Nella determinazione del fair value di titoli di debito nazionali si è tenuto conto dell'eventuale “rischio controparte” e/o “rischio di liquidità”; a tal fine, il prezzo dei titoli quale risultante dall'applicazione della suddetta metodologia è stato rettificato del “credit spread”, corrispondente al rischio creditizio associato alla controparte emittente;

- per i titoli di debito esteri: l'ultimo prezzo ISMA rilevato nel periodo di riferimento;
- per le azioni di banche popolari: l'ultimo prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione / Assemblea dei Soci della Banca emittente;

- per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav): l'ultimo valore della quota comunicato dalla Società di Gestione;
- per i contratti assicurativi di capitalizzazione: il valore di riscatto determinato in conformità del regolamento di emissione.

I titoli di capitale non scambiati in un "mercato attivo" per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate sono valutati al costo, rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni significative di valore.

I criteri di determinazione del fair value dei contratti derivati, sono i seguenti:

- contratti derivati negoziati su mercati regolamentati: si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;
- contratti derivati over the counter: si assume quale fair value il market value alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:
 - contratti su tassi di interesse: il market value è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
 - contratti di opzione su titoli e altri valori: il market value è rappresentato dal "premio teorico" alla data di riferimento, determinato utilizzando la formula di Black & Scholes o altri criteri equivalenti;
 - operazioni a termine su valute: il market value è rappresentato dal tasso di cambio "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
 - operazioni a termine su titoli, merci o metalli preziosi: il market value è rappresentato dal prezzo "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle dell'attività sottostante.

Per i contratti over the counter, il fair value è determinato rettificando il market value, ove positivo, del "rischio creditizio" associato alla controparte.

Il fair value delle partecipazioni classificate tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" è così determinato:

- per le partecipazioni in società quotate in "mercati attivi": si è assunto quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;
- per le partecipazioni in società non quotate in "mercati attivi": se di importo significativo, si è assunto quale fair value il valore risultante da perizie indipendenti ove disponibili, ovvero in mancanza il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; le partecipazioni di importo non significativo sono state mantenute al valore di costo.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1
CASSA E
DIPONIBILITÀ
LIQUIDE
VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
a) Cassa	24.199	26.324
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	24.199	26.324

SEZIONE 2
ATTIVITÀ
FINANZIARIE
DETENUTE PER LA
NEGOZIAZIONE
VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	51.463	11.434	160.195	24.303
2. Titoli di capitale	5.467	-	1.757	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	43.862	-	7.042
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	56.930	55.296	161.952	31.345
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	57.961	-	16.978
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
Totale B	-	57.961	-	16.978
Totale (A+B)	56.930	113.257	161.952	48.323

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2005
A. Attività per cassa	
1. Titoli di debito	62.897
a) Governi e Banche centrali	16.776
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	13.987
d) Altri emittenti	32.134
2. Titoli di capitale	5.467
a) Banche	-
b) Altri emittenti:	5.467
- imprese di assicurazione	521
- società finanziarie	1.788
- imprese non finanziarie	3.158
- altri	-
3. Quote di O.I.C.R.	43.862
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
Totale A	112.226
B. Strumenti derivati	
a) Banche	40.752
b) Clientela	17.209
Totale B	57.961
Totale (A+B)	170.187

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2005
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	56.300	1.601	60	-	-	57.961
a) Con scambio di capitale	-	1.601	60	-	-	1.661
- Opzioni acquistate	-	984	60	-	-	1.044
- Altri derivati	-	617	-	-	-	617
b) Senza scambio di capitale	56.300	-	-	-	-	8.276
- Opzioni acquistate	8.276	-	-	-	-	8.276
- Altri derivati	48.024	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	56.300	1.601	60	-	-	57.961
Totale (A+B)	56.300	1.601	60	-	-	57.961

SEZIONE 3
ATTIVITÀ
FINANZIARIE
VALUTATE AL
FAIR VALUE
VOCE 30

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 4
ATTIVITÀ
FINANZIARIE
DISPONIBILI PER
LA VENDITA
VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	10.480	36.900	10.406	35.703
2. Titoli di capitale	-	8.622	-	9.416
3. Quote di O.I.C.R.	-	4.690	-	2.380
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	10.480	50.212	10.406	47.499

La voce include le partecipazioni minoritarie, di natura strumentale o istituzionale, nonché i titoli vincolati a garanzia dell'anticipazione Bankitalia e a cauzione per l'emissione di assegni circolari.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005
1. Titoli di debito	47.380
a) Governi e Banche centrali	10.480
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	36.900
2. Titoli di capitale	8.622
a) Banche	6.865
b) Altri emittenti:	1.757
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	1.375
- imprese non finanziarie	382
- altri	-
3. Quote di O.I.C.R.	4.690
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	60.692

SEZIONE 5
ATTIVITÀ
FINANZIARIE
DETENUTE FINO
ALLA SCADENZA
VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
1. Titoli di debito	10.655	10.695	11.678	11.746
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	10.655	10.695	11.678	11.746

La voce include i titoli per investimento del Fondo pensione complementare aziendale-sezione integrativa (cfr. rendiconto allegato).

5.2 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza: composizione per debitori /emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005
1. Titoli di debito	10.655
a) Governi e Banche centrali	10.655
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
2. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
3. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
4. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	10.655

SEZIONE 6
CREDITI
VERSO BANCHE
VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
A. Crediti verso Banche centrali	27.081	24.728
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	27.081	24.728
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	272.795	60.338
1. Conti correnti e depositi liberi	23.891	25.090
2. Depositi vincolati	100.000	9.482
3. Altri finanziamenti	148.904	25.766
4. Titoli di debito	-	-
5. Crediti in sofferenza	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	299.877	85.066
Totale (fair value)	299.877	85.066

SEZIONE 7
CREDITI
VERSO CLIENTELA
VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Conti correnti	679.590	660.463
2. Pronti contro termine attivi	581	-
3. Mutui	1.323.748	1.041.407
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	20.316	21.995
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	361.218	357.539
8. Titoli di debito	-	-
9. Crediti in sofferenza	28.483	22.429
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.413.937	2.103.833
Totale (fair value)	-	-

I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore del costo ammortizzato e al netto delle svalutazioni analitiche e forfettarie, secondo quanto stabilito dal principio IAS 39.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazione/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.385.454	2.081.404
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	24.716	24.698
c) Altri soggetti	2.360.737	2.056.706
- imprese non finanziarie	1.678.549	1.515.105
- imprese finanziarie	76.468	91.131
- assicurazioni	-	-
- altri	605.720	450.470
3. Crediti in sofferenza	28.483	22.429
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	28.483	22.429
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	28.483	22.429
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	2.413.937	2.103.833

SEZIONE 8
DERIVATI DI
COPERTURA

VOCE 80

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 9
ADEGUAMENTO DI
VALORE DELLE
ATTIVITÀ OGGETTO
DI COPERTURA
GENERICA

VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 10
LE
PARTECIPAZIONI
VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Totale imprese controllate in via esclusiva			
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Sec Servizi S.c.p.a. Capitale sociale di Euro 25.000.000 in azioni da nominali Euro 1	Padova	1,02	1,02
2. Interporto della Toscana Centrale S.p.A. Capitale sociale di Euro 12.075.000 in azioni da nominali Euro 0,21	Prato	20,00	20,00
Totale imprese sottoposte ad influenza notevole			

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile/perdita	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Totale imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Sec Servizi S.c.p.a. Capitale sociale di Euro 25.000.000 in azioni da nominali Euro 1	109.614	n.d.	-	15.848	269	n.a.
2. Interporto della Toscana Centrale S.p.A. Capitale sociale di Euro 12.075.000 in azioni da nominali Euro 0,21	41.736	2.252	- 1.394	14.706	2.199	n.a.
Totale imprese sottoposte ad influenza notevole					2.468	

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2005	31/12/2004
A. Esistenze iniziali	2.363	2.312
B. Aumenti	107	51
B.1 Acquisti	107	51
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	2	-
C.1 Vendite	2	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	2.468	2.363
E. Rivalutazioni totali	264	264
F. Rettifiche totali	-	-

SEZIONE 11
ATTIVITÀ
MATERIALI
VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2005	31/12/2004
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	98.287	98.551
a) terreni	19.210	19.210
b) fabbricati	35.269	36.047
c) mobili	40.302	39.754
d) impianti elettronici	2.090	2.370
e) altre	1.416	1.170
1.2 acquisite in locazione finanziaria	372	986
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	372	986
Totale A	98.659	99.537
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	98.659	99.537

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Attività/Valori	31/12/2005	31/12/2004
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	-	-
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	9.380	9.280
a) terreni	1.265	1.254
b) fabbricati	8.115	8.026
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	9.380	9.280
Totale (A+B)	9.380	9.280

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	19.210	62.882	44.120	18.646	11.363	156.221
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	26.836	4.366	16.275	9.206	56.683
A.2 Esistenze iniziali nette	19.210	36.046	39.754	2.371	2.157	99.538
B. Aumenti	-	360	950	811	772	2.893
B.1 Acquisti	-	-	950	807	750	2.507
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	360	-	-	-	360
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	4	22	26
C. Diminuzioni	-	1.137	402	1.092	1.141	3.772
C.1 Vendite	-	-	-	4	41	45
C.2 Ammortamenti	-	1.137	401	1.087	1.056	3.681
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	1	1	44	46
D. Rimanenze finali nette	19.210	35.269	40.302	2.090	1.788	98.659
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	27.973	4.753	17.303	10.133	60.162
D.2 Rimanenze finali lorde	19.210	63.242	45.055	19.393	11.921	158.821
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.254	8.026
B. Aumenti	11	89
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	11	89
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.265	8.115
E. Variazione al fair value	-	-

SEZIONE 12
ATTIVITÀ
IMMATERIALI
VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	5.764	-	5.764
A.2 Altre attività immateriali	554	-	476	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	554	-	476	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	554	-	-	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	554	5.764	476	5.764

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Altre Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	7.537	-	-	1.049	-	8.586
A.1 Riduzioni di valore totali nette	1.773	-	-	573	-	2.346
A.2 Esistenze iniziali nette	5.764	-	-	476	-	6.240
B. Aumenti	-	-	-	387	-	387
B.1 Acquisti	-	-	-	387	-	387
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	309	-	309
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	309	-	309
- Ammortamenti	-	-	-	309	-	309
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	5.764	-	-	554	-	6.318
D.1 Rettifiche di valore totali nette	1.773	-	-	707	-	2.480
E. Rimanenze finali lorde	7.537	-	-	1.261	-	8.798
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 13
LE ATTIVITÀ
FISCALI E LE
PASSIVITÀ FISCALI
VOCE 130
DELL'ATTIVO E
VOCE 80
DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività per imposte anticipate	Importo
- Accantonamenti tassati ai fondi per rischi e oneri	1.411
- Rettifiche di valore su crediti per cassa verso clientela	5.457
- Altre	821
Totale	7.689

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	Importo
- Plusvalenze rateizzate su cessione partecipazioni	1.386
- Plusvalenze non realizzate su rivalutazione opere d'arte	10.649
- Altre	3.593
Totale	15.628

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2005	31/12/2004
1. Importo iniziale	2.453	2.470
2. Aumenti	17.157	2.324
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	17.157	2.324
a) relative a precedenti esercizi	909	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	14.015	786
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.233	1.538
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	11.927	2.341
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	11.927	2.341
a) rigiri	11.927	2.299
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	42
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7.683	2.453

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2005	31/12/2004
1. Importo iniziale	21.214	3.247
2. Aumenti	7.926	19.135
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7.926	19.135
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	7.213	17.421
c) altre	713	1.714
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	13.515	1.168
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8.321	1.168
a) rigiri	8.321	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.168
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	5.194	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	15.625	21.214

Si precisa che la Banca in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs (c.d. FTA) ha iscritto la fiscalità differita passiva a fronte della rivalutazione degli immobili effettuata in applicazione del criterio del c.d. "deemed cost", applicando le aliquote nominali Ires del 33% e Irap del 4,25%, in vigore alla data di transizione.

La Legge Finanziaria n. 266 del 23/12/2005 ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti sugli immobili, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva, facoltà di cui la Banca si è avvalsa.

L'eccedenza della fiscalità differita passiva iscritta in sede di FTA rispetto all'importo dell'imposta sostitutiva da corrispondere è stata conseguentemente accreditata al conto economico dell'esercizio 2005 per Euro 3.520 mila.

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2005	31/12/2004
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	6	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6	-

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2005	31/12/2004
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	3	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	3	-

La differenza fra le variazioni in aumento ed in diminuzione delle imposte anticipate e differite e i punti 4 e 5 della sezione 18.1 (voce 260 del conto economico) è dovuta agli ingressi di fiscalità relativi agli IAS 32 e 39 all'1/1/2005, nonché alle imposte relative a periodi precedenti.

SEZIONE 14
ATTIVITÀ NON
CORRENTI E
GRUPPI DI
ATTIVITÀ IN VIA
DI DISMISSIONE
E PASSIVITÀ
ASSOCIATE
VOCE 140
DELL'ATTIVO
E VOCE 190
DEL PASSIVO

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 15
ALTRE ATTIVITÀ
VOCE 150
15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
1. Partite diverse in sospeso	2.336	10.640
2. Operazioni varie in titoli	804	73
3. Valori presi in carico ultimo giorno	19.038	16.275
4. Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	17.625	14.509
5. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio scontato	188	313
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	635	1.149
7. Spese incrementative su beni di terzi	3.273	2.781
8. Partite in attesa di appostazione contabile	22	20
9. Altre partite diverse	29.479	19.342
Totale	73.400	65.102

I ratei e risconti attivi, che con le nuove disposizioni entrano a far parte delle altre attività, sono stati, nel bilancio 2005, attribuiti in gran parte alle voci patrimoniali di pertinenza, così come disposto da Banca d'Italia per la fattispecie. Sono state inserite fra le altre attività anche le migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 3.273 mila (in precedenza erano parte delle immobilizzazioni immateriali), sempre in ossequio alle nuove regole di compilazione.

PASSIVO

SEZIONE 1 DEBITI VERSO BANCHE VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Debiti verso Banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	431.085	99.715
2.1 Conti correnti e depositi liberi	29.203	31.686
2.2 Depositi vincolati	395.683	67.885
2.3 Finanziamenti	6.199	144
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	6.199	144
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	431.085	99.715
Fair value	431.085	99.715

SEZIONE 2 DEBITI VERSO CLIENTELA VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Conti correnti e depositi liberi	1.402.626	1.314.622
2. Depositi vincolati	603	5.588
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	5.778	14.657
4.1 Locazione finanziaria	-	152
4.2 Altri	5.778	14.505
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	144.017	118.737
6.1 Pronti contro termine passivi	144.017	118.737
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	1.553.024	1.453.604
Fair value	1.553.024	1.453.604

SEZIONE 3
TITOLI IN
CIRCOLAZIONE
VOCE 30
3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	
	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-
1. Obbligazioni	-	-
2. Altri titoli	-	-
B. Titoli non quotati	458.287	349.763
1. Obbligazioni	350.295	349.763
2. Altri titoli	107.992	-
Totale	458.287	349.763

Nella voce è compresa la raccolta vincolata da clientela composta da obbligazioni non coperte da strumenti finanziari derivati, nonché da certificati di deposito, iscritti al valore del costo ammortizzato. Le obbligazioni coperte da derivati finanziari sono iscritte al fair value e rappresentate nella voce 50 del passivo.

SEZIONE 4
PASSIVITÀ
FINANZIARIE DI
NEGOZIAZIONE
VOCE 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	VN	31/12/2005		
		FV		FV *
		Q	NQ	
A. Passività per cassa				
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	X	-	31.391	X
1.1 Di negoziazione	X	-	30.469	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	922	X
1.3 Altri	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X
Totale B	X	-	31.391	X
Totale (A+B)	X	-	31.391	X

LEGENDA:

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2005
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	30.090	1.248	53	-	-	31.391
a) Con scambio di capitale	-	1.248	53	-	-	1.301
- Opzioni emesse	-	986	53	-	-	1.039
- Altri derivati	-	262	-	-	-	262
b) Senza scambio di capitale	30.090	-	-	-	-	30.090
- Opzioni emesse	8.301	-	-	-	-	8.301
- Altri derivati	21.789	-	-	-	-	21.789
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	30.090	1.248	53	-	-	31.391
Totale (A+B)	30.090	1.248	53	-	-	31.391

SEZIONE 5
PASSIVITÀ
FINANZIARIE
VALUTATE AL
FAIR VALUE
VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2005			
	VN	FV Q	FV NQ	FV *
A. Passività per cassa				
1. Debiti verso banche	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	X
3. Titoli di debito	265.064	-	216.652	X
Totale	265.064	-	216.652	X

LEGENDA:

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

Sono comprese nella voce le obbligazioni emesse dalla banca coperte da strumenti finanziari derivati, in applicazione della fair value option.

SEZIONE 6
DERIVATI DI
COPERTURA
VOCE 60

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 7
ADEGUAMENTO
DI VALORE
DELLE PASSIVITÀ
FINANZIARIE
OGGETTO DI
COPERTURA
GENERICA
VOCE 70

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 8
PASSIVITÀ
FISCALI
VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9
PASSIVITÀ
ASSOCIATE AD
ATTIVITÀ IN VIA
DI DISMISSIONE
VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

**SEZIONE 10
ALTRE PASSIVITÀ**
VOCE 100
10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
1. Operazioni varie in titoli	439	641
2. Passività connesse al personale	13.641	13.850
3. Debiti verso fornitori	8.489	6.408
4. Operazioni in corso di lavorazione	1.962	1.943
5. Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio SBF	23.751	21.613
6. Fondo rischi e oneri per garanzie e impegni	621	607
7. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	102	504
8. Partite in sospeso e altre partite diverse	63.692	67.331
Totale	112.696	112.897

**SEZIONE 11
TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DEL PERSONALE**
VOCE 110
11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2005	31/12/2004
A. Esistenze iniziali	16.407	17.508
B. Aumenti	1.713	1.261
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.650	1.254
B.2 Altre variazioni in aumento	63	7
C. Diminuzioni	775	2.362
C.1 Liquidazioni effettuate	384	844
C.2 Altre variazioni in diminuzione	391	1.518
D. Rimanenze finali	17.345	16.407

**SEZIONE 12
FONDI RISCHI
E ONERI**
VOCE 120
12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Fondi di quiescenza aziendali	46.325	45.047
2. Altri fondi rischi e oneri	6.470	6.925
2.1 controversie legali	4.157	3.378
2.2 oneri per il personale	1.568	2.721
2.3 altri	745	826
Totale	52.795	51.972

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	45.047	6.925	51.972
B. Aumenti	4.271	1.857	6.128
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.070	1.857	4.927
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	1.201	-	1.201
C. Diminuzioni	2.993	2.312	5.305
C.1 Utilizzo nell'esercizio	2.828	2.202	5.030
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	165	110	275
D. Rimanenze finali	46.325	6.470	52.795

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Presso la Banca è stato istituito un Fondo pensione complementare aziendale per il personale, a seguito di un accordo stipulato il 30/6/1998 con le OO.SS. del personale. Il Fondo, disciplinato da un apposito regolamento, è suddiviso in due Sezioni:

- Sezione a capitalizzazione, che garantisce un trattamento di previdenza complementare in forma di regime a contribuzione definita;
- Sezione integrativa, con trattamenti in regime di prestazione definita.

La Sezione integrativa rappresenta la prosecuzione, alla luce delle disposizioni vigenti, del preesistente Fondo di integrazione delle prestazioni INPS, istituito con accordo aziendale del 27/6/1972. Vi sono iscritti il personale cessato dal servizio e collocato in quiescenza prima dell'1/7/1998, nonché i dipendenti in servizio a tale data, che hanno optato per la permanenza nella Sezione integrativa stessa. Le prestazioni del Fondo consistono nell'erogazione di un'integrazione della pensione INPS sulla base del trattamento economico percepito dal dipendente al momento della cessazione dal servizio.

Al 31/12/2005 risultano iscritti alla Sezione integrativa 4 dipendenti in servizio e 145 pensionati.

La consistenza del Fondo integrativo in rapporto agli impegni verso gli iscritti viene verificata annualmente da un attuario indipendente.

Si riportano di seguito le principali ipotesi economico-finanziarie adottate per il calcolo della riserva matematica:

- tasso tecnico di attualizzazione: 3,5%
- tasso annuo d'inflazione: 2%
- tasso annuo d'incremento delle retribuzioni: 2,25%
- tasso annuo d'aumento del P.I.L. nominale (L. n.335/1995, art.1, comma 9): 3%.

Per quanto riguarda le informazioni sulle variazioni del Fondo intervenute nell'esercizio e sulle attività di investimento del Fondo stesso, si rimanda al rendiconto allegato al bilancio.

SEZIONE 13
AZIONI
RIMBORSABILI
VOCE 140

La presente Sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 14
PATRIMONIO
DELL'IMPRESA
Voci 130, 150,
160, 170, 180,
190 E 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Capitale	103.300	103.300
2. Sovrapprezzi di emissione	13.503	13.503
3. Riserve	103.362	109.929
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	45.802	46.652
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	20.000	19.366
Totale	285.967	292.750

Le "riserve" di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale, statutaria, straordinaria, per acquisto azioni proprie, etc.), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle altre voci del patrimonio netto. Nelle stesse è altresì ricompreso il Fondo per rischi bancari generali che in base agli IAS è stato riclassificato direttamente tra le voci del patrimonio netto.

Tra le "riserve da valutazione" di cui al punto 5 figurano le riserve risultanti dall'applicazione del fair value quale sostituto del costo degli immobili di proprietà e dei beni d'arte in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione.

14.2 Capitale e azioni proprie: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
Azioni o quote proprie	2.000.000	2.000.000
Valore nominale	51,65	51,65

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.000.000	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-

14.7 Riserve da valutazioni: composizione

Voci/Componenti	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(850)	-
2. Attività materiali	30.164	30.164
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	16.488	16.488
Totale	45.802	46.652

14.8 Riserve da valutazione: variazione annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	30.164	-	-	-	-	-	16.488
B. Aumenti	6	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	6	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	856	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	16	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	840	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(850)	30.164	-	-	-	-	-	16.488

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività /Valori	31/12/2005		31/12/2004	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(10)	-	-
2. Titoli di capitale	101	(941)	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	6	0	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
a) da deterioramento	-	-	-	-
b) da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	6	0	-	-
3. Variazioni negative	16	840	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	16	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
a) da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	840	-	-
4. Rimanenze finali	(10)	(840)	-	-

**ALTRE
INFORMAZIONI****1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	31/12/2005	31/12/2004
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	99.609	99.243
a) Banche	719	685
b) Clientela	98.890	98.558
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	24.064	31.723
a) Banche	9.469	10.694
- a utilizzo certo	9.469	10.694
- a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	14.595	21.029
- a utilizzo certo	9.803	17.421
- a utilizzo incerto	4.792	3.608
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	7.150	3.199
6. Altri impegni	-	-
Totale	130.823	134.165

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.629	122.488
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.316	10.316
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	10.610	11.612
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	464.684
a) Acquisti	231.482
1. Regolati	230.732
2. Non regolati	751
b) Vendite	233.202
1. Regolate	232.458
2. Non regolate	744
2. Gestioni patrimoniali	-
a) Individuali	-
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	1.829.942
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	1.702.339
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	414.158
2. altri titoli	1.288.181
c) Titoli di terzi in deposito presso terzi	1.609.629
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	127.603
4. Altre operazioni	-

La Banca non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti, in quanto tale attività viene svolta dalla società del Gruppo BPVi SGR S.p.A.

Parte C - Informazioni sul Conto economico

SEZIONE 1 GLI INTERESSI

VOCI 10 E 20

1.1 *Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2005	31/12/2004
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.943	-	-	-	12.943	6.576
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.535	-	-	-	1.535	1.510
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	3.810	-	-	3.810	1.674
5. Crediti verso clientela	-	114.542	66	-	114.609	103.129
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	42	42	39
Totale	14.478	118.352	66	42	132.939	112.928

1.3 *Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

1.3.1 *Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

	31/12/2005	31/12/2004
a) su attività in valuta	1.869	1.228

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2005	31/12/2004
1. Debiti verso banche	(5.981)	-	-	(5.981)	(3.863)
2. Debiti verso clientela	(12.455)	-	-	(12.455)	(10.782)
3. Titoli in circolazione	-	(9.360)	-	(9.360)	(10.143)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(6.898)	(6.898)	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(6.806)	-	(6.806)	(6.641)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(2.225)	-	-	(2.225)	(1.740)
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(20.661)	(16.167)	(6.898)	(43.726)	(33.169)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

	31/12/2005	31/12/2004
a) su passività in valuta	494	260

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

	31/12/2005	31/12/2004
a) su passività per operazioni di locazione finanziaria	6	39

SEZIONE 2
LE COMMISSIONI
VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2005	31/12/2004
a) Garanzie rilasciate	1.353	1.275
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	17.214	16.204
1. negoziazione di strumenti finanziari	109	86
2. negoziazione di valute	1.886	1.861
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	659	760
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	2.891	3.020
7. raccolta ordini	2.730	3.067
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	8.939	7.410
9.1 gestioni patrimoniali	3.912	3.269
9.1.1 individuali	3.899	3.259
9.1.2 collettive	13	10
9.2 prodotti assicurativi	2.465	2.029
9.3 altri prodotti	2.561	2.112
d) Servizi di incasso e pagamento	4.084	3.992
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	516	425
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	18.224	18.856
Totale	41.391	40.752

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2005	31/12/2004
a) Presso propri sportelli:	11.654	10.302
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	2.891	3.020
3. servizi e prodotti di terzi	8.763	7.282
b) Offerta fuori sede:	176	128
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	176	128
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2005	31/12/2004
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	(439)	(482)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(25)	(6)
2. negoziazioni di valute	(18)	(22)
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	(60)	(25)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(336)	(429)
d) Servizi di incasso e pagamento	(1.152)	(1.269)
e) Altri servizi	(1.080)	(883)
Totale	(2.670)	(2.634)

SEZIONE 3
DIVIDENDI E
PROVENTI SIMILI
VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2005		31/12/2004	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.254	-	3.911	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	135	-	126	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	3.389	-	4.037	-

SEZIONE 4
IL RISULTATO NETTO
DELL'ATTIVITÀ
DI NEGOZIAZIONE

VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	300	4.182	(717)	(531)	3.234
1.1 Titoli di debito	201	1.000	(173)	(98)	930
1.2 Titoli di capitale	90	907	(423)	(412)	162
1.3 Quote di O.I.C.R.	9	2.275	(121)	-	2.163
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(21)	(21)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	465
4. Strumenti derivati	4.060	12.620	(19)	(16.120)	609
4.1 Derivati finanziari:	4.060	12.620	(19)	(16.120)	609
- su titoli di debito e tassi di interesse	4.060	12.265	-	(12.982)	3.343
- su titoli di capitale e indici azionari	-	355	(19)	(3.138)	(2.802)
- su valute e oro	x	x	x	x	68
- altri	-	-	-	-	-
4.2 derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	4.360	16.802	(736)	(16.651)	4.308

SEZIONE 5
IL RISULTATO
NETTO
DELL'ATTIVITÀ
DI COPERTURA

VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 6
UTILI (PERDITE)
DA CESSIONE /
RIACQUISTO
VOCE 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2005			31/12/2004		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(3)	(3)	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	(3)	(3)	-	-	-
3.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	(3)	(3)	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	48	(27)	21	-	-	-
Totale passività	48	(27)	21	-	-	-

SEZIONE 7
IL RISULTATO
NETTO DELLE
ATTIVITÀ E
PASSIVITÀ
FINANZIARIE AL
FAIR VALUE
VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	900	510	(2.287)	(224)	(1.101)
2.1 Titoli in circolazione	900	510	(2.287)	(224)	(1.101)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	-
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:	-	910	(1.296)	-	(386)
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	910	(1.296)	-	(386)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	-	910	(1.296)	-	(386)
Totale	900	1.420	(3.583)	(224)	(1.487)

SEZIONE 8
LE RETTIFICHE
DI VALORE
NETTE PER
DETERIORAMENTO
VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2005	31/12/2004
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	203	10.544	6.560	237	4.531	-	-	12.539	6.771
C. Totale	203	10.544	6.560	237	4.531	-	-	12.539	6.771

LEGENDA: **A** = da interessi **B** = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2005	31/12/2004
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	107
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	107

LEGENDA: **A** = da interessi **B** = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2005	31/12/2004
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	19	-	-	5	-	-	14	6
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	19	-	-	5	-	-	14	6

LEGENDA: **A** = da interessi **B** = altre riprese

SEZIONE 9
LE SPESE
AMMINISTRATIVE
VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Personale dipendente	(57.820)	(55.608)
a) salari e stipendi	(42.209)	(40.532)
b) oneri sociali	(11.412)	(11.417)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto	(1.650)	(1.254)
f) accantonamento al Fondo trattamento di quiescenza e simili:	(2.549)	(2.405)
- a contribuzione definita	(2.549)	(2.405)
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivati da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale	(33)	-
3. Amministratori	(611)	(544)
Totale	(58.464)	(56.152)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2005	31/12/2004
1. Personale dipendente	921	928
a) Dirigenti	17	17
b) Quadri direttivi	267	251
- di cui: di 3° e 4° livello	102	102
c) Restante personale dipendente	637	660
2. Altro personale	2	0
Totale	923	928

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
1. Imposte indirette e tasse	(7.194)	(5.759)
2. Spese per acquisto di beni e servizi non professionali:	(16.412)	(16.320)
2.1 materiale vario ufficio	(591)	(523)
2.2 energia elettrica, riscaldamento e acqua	(1.326)	(1.087)
2.3 trasporto e viaggio	(378)	(559)
2.4 telefoniche, postali, trasmissione dati	(2.690)	(2.905)
2.5 locazione programmi e microfiches	(420)	(299)
2.6 servizi organizzativi ed elaborazioni elettroniche	(8.182)	(7.928)
2.7 vigilanza	(1.699)	(1.975)
2.8 pulizia	(755)	(748)
2.9 trasporto valori	(371)	(296)
3. Spese per servizi professionali	(2.240)	(1.740)
4. Fitti e canoni passivi	(2.758)	(2.315)
4.1 fitti di immobili	(2.662)	(2.267)
4.2 canoni di locazione macchine	(96)	(48)
5. Spese per manutenzione mobili, immobili e impianti	(1.347)	(1.585)
6. Premi di assicurazione	(557)	(667)
7. Altre spese	(7.407)	(7.983)
7.1 spese per informazioni, visure e abbonamenti	(2.004)	(2.189)
7.2 altre spese riferibili al personale dipendente	(1.910)	(1.987)
7.3 compensi a Collegio sindacale	(52)	(117)
7.4 contributi associativi	(257)	(293)
7.5 pubblicità e rappresentanza	(1.521)	(1.762)
7.6 altre spese diverse	(1.663)	(1.635)
Totale	(37.914)	(36.369)

SEZIONE 10
ACCANTONAMENTI
NETTI AI FONDI
PER RISCHI E
ONERI
VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
a) Accantonamento per cause civili varie, revocatorie fallimentari e altri oneri	1.857	1.631
Totale	1.857	1.631

SEZIONE 11
RETTIFICHE /
RIPRESE DI
VALORE NETTE
SU ATTIVITÀ
MATERIALI
VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(3.068)	-	-	(3.068)
- ad uso funzionale	(3.068)	-	-	(3.068)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquistate in				
locazione finanziaria	(614)	-	-	(614)
- ad uso funzionale	(614)	-	-	(614)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(3.682)	-	-	(3.682)

SEZIONE 12
RETTIFICHE /
RIPRESE DI
VALORE NETTE
SU ATTIVITÀ
IMMATERIALI
VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(310)	-	-	(310)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(310)	-	-	(310)
A.2 Acquistate in				
locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(310)	-	-	(310)

SEZIONE 13
ALTRI ONERI
E PROVENTI
DI GESTIONE
VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
1. Altri oneri	(1.751)	(3.299)
Totale	(1.751)	(3.299)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	284	208
2. Fitti e canoni attivi	294	305
3. Recupero di imposte d'atto, bollo e affini	6.531	5.151
4. Recupero costi per servizi infragruppo	1.861	1.711
5. Proventi da operazioni di cartolarizzazione	-	6.100
6. Altri proventi	2.165	2.264
Totale	11.135	15.739

SEZIONE 14
UTILI (PERDITE)
DELLE
PARTECIPAZIONI
VOCE 210

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 15
RISULTATO NETTO
DELLA VALUTAZIONE
AL FAIR VALUE
DELLE ATTIVITÀ
MATERIALI E
IMMATERIALI
VOCE 220

15.1 Risultato netto della valutazione al fair value del valore rivalutato delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Differenze di cambio		Risultato netto
			Positive	Negative	
A. Attività materiali	100	-	-	-	100
A.1 Di proprietà:	100	-	-	-	100
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- detenute a scopo di investimento	100	-	-	-	100
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali					
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 generate internamente	-	-	-	-	-
B.1.2 altre	-	-	-	-	-
B.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
Totale	100	-	-	-	100

SEZIONE 16
RETTIFICHE
DI VALORE
DELL'AVVIAMENTO
VOCE 230

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 17
UTILI (PERDITE)
DA CESSIONE DI
INVESTIMENTI
VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2005	31/12/2004
A. Immobili	-	18
- Utili da cessione	-	18
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(20)	1.070
- Utili da cessione	25	1.151
- Perdite da cessione	(45)	(81)
Risultato netto	(20)	1.088

SEZIONE 18
LE IMPOSTE
SUL REDDITO
DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITÀ
CORRENTE
VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Imposte correnti (-)	(11.953)	(10.024)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(9.695)	(1.167)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	12.802	(1.213)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1±2+3±4±5)	(8.846)	(12.404)

Vedi commento alla Sezione 13 dell'attivo.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	%
Imposte Ires con applicazione dell'aliquota nominale	9.519	33,00
Accantonamenti non deducibili	357	1,24
Costi indeducibili	219	0,76
Imposta sostitutiva su rivalutazione immobili	1.673	5,80
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	2.249	7,80
Dividendi	(1.063)	- 3,69
Storno imposte differite su rivalutazione beni immobili	(4.600)	- 15,95
Imposta sostitutiva su certificati capitalizzazione	(202)	- 0,70
Altre variazioni in diminuzione	(612)	- 2,12
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	(6.477)	- 22,45
Imposte Ires imputate a conto economico	5.291	18,34

	IRAP	%
Imposte Irap con applicazione dell'aliquota nominale	1.226	4,25
Spese del personale	2.486	8,62
Rettifiche di valore su crediti	740	2,57
Altre variazioni in aumento	98	0,34
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	3.324	11,52
Dividendi	(144)	- 0,50
Storno imposte differite su rivalutazione beni immobili	(592)	- 2,05
Altre variazioni in diminuzione	(259)	- 0,90
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	(995)	- 3,45
Imposte Irap imputate a conto economico	3.555	12,32

SEZIONE 19
UTILE (PERDITA)
DEI GRUPPI DI
ATTIVITÀ IN VIA
DI DIMISSIONE
AL NETTO DELLE
IMPOSTE
VOCE 280

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 20
ALTRE
INFORMAZIONI

1. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2005	31/12/2004
a) Rettifiche "dare"	608.227	702.075
1. Conti correnti	4.414	3.345
2. Portafoglio centrale	600.441	695.553
3. Cassa	3.372	3.177
4. Altri conti	-	-
b) Rettifiche "avere"	631.978	723.688
1. Conti correnti	2.543	2.899
2. Cedenti effetti e documenti	629.247	720.476
3. Altri conti	188	313

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", nell'anno pari a Euro 23.751 mila, è confluito alla voce 100 "Altre passività".

SEZIONE 21
UTILE PER AZIONE

Il capitale della Banca è composto esclusivamente da strumenti ordinari. Nel corso dell'esercizio 2005 non sono state emesse nuove azioni né sono state acquistate azioni proprie. Pertanto la presente sezione non è avvalorata.

Parte D - Informativa di Settore

Come consentito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005, per le banche non quotate la presente parte è facoltativa e non viene pertanto avvalorata anche in considerazione del fatto che tale sezione è stata illustrata nel bilancio consolidato della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto riguarda la rilevazione e successiva misurazione del rischio di credito sugli impieghi con la clientela, il Gruppo Banca Popolare di Vicenza ha avviato un progetto indirizzato alla raccolta di dati per giungere a formulare previsioni di perdite e quantificare il rischio nell'ottica di Basilea 2.

Nell'erogazione e nella gestione del rischio di credito, a partire dal mese di gennaio 2005 viene utilizzata la procedura di Gruppo "SGR" (Sistema Gestione Rischi).

Tale procedura assegna alla clientela "imprese", sia Corporate che Retail, un rating interno, di natura andamentale, che contribuisce, insieme a tutte le informazioni tradizionali sul cliente, all'assegnazione e successiva manutenzione delle operazioni di affidamento.

Il complesso dei ratings assegnati alla clientela verrà organizzato in modelli di portafoglio, in modo da pervenire a una misurazione del rischio di credito e all'implementazione di ipotesi di "stress test", così come previsto dalla normativa.

Nel 2007, anno di avvio di Basilea 2, il metodo di calcolo per l'assorbimento di patrimonio a fronte del rischio di credito sarà lo "Standardized Approach", che dovrebbe produrre un requisito di capitale vicino a quello risultante dalla metodologia attuale.

A fine 2005 il rischio paese derivante da operazioni di natura commerciale verso i paesi di fascia B e C, cioè quelli a maggior rischio, ammontava a 0,1 milioni di euro, evidenziando un'esposizione entro i limiti stabiliti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	170.187	170.187
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	60.692	60.692
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	10.655	10.655
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	299.877	299.877
5. Crediti verso clientela	28.483	43.817	-	38.996	-	2.302.641	2.413.937
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2005	28.483	43.817	-	38.996	-	2.844.052	2.955.348
Totale al 31/12/2004	18.430	24.682	1.397	-	-	2.424.248	2.468.757

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	170.187	170.187
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	60.692	-	60.692	60.692
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	10.655	-	10.655	10.655
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	299.877	-	299.877	299.877
5. Crediti verso clientela	144.961	25.101	8.564	111.296	2.320.218	17.577	2.302.641	2.413.937
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 31/12/2005	144.961	25.101	8.564	111.296	2.691.442	17.577	2.844.052	2.955.348
Totale al 31/12/2004	71.469	17.854	9.106	44.509	2.440.199	15.951	2.424.248	2.468.757

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	X	-	-
f) Altre attività	299.877	X	-	299.877
Totale A	299.877	-	-	299.877
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	52.522	24.039	-	28.483
b) Incagli	52.648	1.062	7.768	43.818
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	39.791	-	796	38.995
e) Rischio paese	-	X	-	-
f) Altre attività	2.320.218	X	17.577	2.302.641
Totale A	2.465.179	25.101	26.141	2.413.937
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lordo

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	39.503	30.207	1.759	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	31.083	62.987	-	39.791	-
B.1 Ingresso da esposizioni in bonis	16.816	61.619	-	39.791	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	12.836	1.368	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	1.431	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	18.064	40.546	1.759	-	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	4.767	173	-	-	-
C.3 Incassi	13.294	27.930	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3	12.443	1.759	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	52.522	52.648	-	39.791	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. rettifiche complessive iniziali	17.074	2.731	-	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	15.897	7.263	362	796	-
B.1 Rettifiche di valore	10.729	4.108	-	796	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	388	362	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	4.780	2.794	362	-	-
C. Variazioni in diminuzione	8.932	1.163	362	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	2.420	602	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	1.745	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	4.767	173	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	388	362	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	24.039	8.831	-	796	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO***B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti***

	31/12/2005	31/12/2004
a) Altri servizi destinabili alla vendita	534.084	446.773
b) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	368.243	381.538
c) Edilizia e opere pubbliche	254.889	217.852
d) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	235.638	235.043
e) Prodotti energetici	61.221	55.085
f) Altre branche di attività economica	319.858	283.447
Totale	1.773.933	1.619.738

B.5 Grandi rischi

	31/12/2005	31/12/2004
a) ammontare	309.519	286.636
b) numero	9	8

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

A tutt'oggi sono state effettuate tre operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 130/99, che hanno avuto per oggetto mutui "performing" concessi a privati residenti in Italia.

Operazione di cartolarizzazione - "Siena Mortgages 02-3 S.r.l."

La prima operazione di cartolarizzazione è stata effettuata nel mese di giugno 2002, tramite la Siena Mortgages 02-3 S.r.l. All'operazione hanno partecipato, oltre a Cariprato anche Banca MPS S.p.A., Banca Toscana S.p.A. e Banca 121 S.p.A.

Le caratteristiche dell'operazione sono le seguenti:

Società veicolo	Siena Mortgages 02-3 S.r.l.
Interessenza della Banca nella Società veicolo:	0,90%
Data di cessione dei crediti	27/06/2002
Tipologia dei crediti ceduti	Mutui ipotecari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Garanzie su crediti ceduti	Ipoteca di primo grado
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti:	n. 25.438
di cui: - Cariprato	n. 2.197
Prezzo dei crediti ceduti:	euro 1.712.181 mila
di cui: - Cariprato	euro 146.862 mila
Valore nominale dei crediti ceduti:	euro 1.615.070 mila
di cui: - Cariprato	euro 139.350 mila
Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	euro 72.782 mila
di cui: - Cariprato	euro 5.202 mila

La fase di strutturazione dell'operazione è terminata il 27 novembre 2002, quando Siena Mortgages 02-3 S.r.l. ha provveduto ad emettere le seguenti notes:

Tranche	Rating Standard & Poor's/Fitch	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di euro)	spread (bps)
Classe A1	AAA / AAA	20,00	323.210	20
Classe A2	AAA / AAA	74,00	1.195.900	30
Classe B	AA / AA	4,00	64.640	55
Classe C	BBB / BBB	2,00	32.320	150
Totale		100,00	1.616.070	

Al 31 dicembre 2005 nella voce "Crediti verso la clientela" figura il credito subordinato verso Siena Morgages 02-3 di euro 4.789 mila, pari alla quota non ancora rimborsata dell' "excess spread" originariamente rilevato nel 2002 per euro 5.200 mila.

L'operazione è stata completata con la stipula di un "interest swap" tra la società veicolo e la Citibank N.A. London Branch, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui mutui cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi.

Tale contratto prevede che le controparti regolino, con periodicità trimestrale, il differenziale dei tassi come sopra esposto, calcolato sull'importo nominale del capitale residuo dei mutui alla data di riferimento, rettificato sulla base di un "performance ratio" (determinato sulla base del rapporto tra interessi incassati e interessi maturati). Analogo contratto di "interest rate swap", ma di segno opposto, è stato stipulato tra la Citibank N.A. e Cariprato S.p.A.

Cariprato S.p.A. ha sottoscritto, inoltre, un contratto di servicing per continuare a gestire dietro compenso, in nome e per conto della società veicolo, l'amministrazione e l'incasso dei crediti.

Operazione di cartolarizzazione - "Berica Residential MBS 1 S.r.l."

La seconda operazione di cartolarizzazione multi-originator è stata effettuata nel mese di dicembre 2003, dopo l'ingresso nel Gruppo bancario Banca Popolare di Vicenza e presenta le seguenti caratteristiche:

Società veicolo	Berica Residential MBS 1 S.r.l.
Interessenza della Banca nella Società veicolo:	nessuna
Data di cessione dei crediti	01/12/2003
Tipologia dei crediti ceduti	Mutui ipotecari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Garanzie su crediti ceduti	Ipoteca di primo grado
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti:	n. 7.340
di cui: - Cariprato	n. 1.738
Prezzo dei crediti ceduti:	euro 616.112 mila
di cui: - Cariprato	euro 156.364 mila
Valore nominale dei crediti ceduti:	euro 588.672 mila
di cui: - Cariprato	euro 149.764 mila
Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	euro 24.900 mila
di cui: - Cariprato	euro 4.400 mila

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata una controparte di standing internazionale (Morgan Stanley & Co. International Limited). Le agenzie di rating incaricate di effettuare la due diligence dell'operazione sono state la Standard & Poor's e la Fitch Ratings, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di master servicer degli assets ceduti e di collection account bank. L'attività di cash manager è svolta dalla BPVi Fondi Sgr S.p.A.

L'attività di account bank and paying agent è svolta dalla Deutsche Bank S.p.A. di Milano, il calculation agent è la Deutsche Bank A.G. di Londra, mentre la Deutsche Trustee Company Limited svolge le funzioni di representative of the noteholders.

Le caratteristiche dei titoli asset backed emessi il 18 marzo 2004 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's/Fitch	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di euro)	spread* (bps)
Classe A	AAA / AAA	89,93	553.175	20
Classe B	A / A	3,83	23.539	57
Classe C	BBB / BBB	1,91	11.769	120
Classe D (subordinato)	-	4,33	26.640	-
Totale		100,00	615.123	

* Lo spread è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 2% annuo.

Al momento dell'emissione, Cariprato S.p.A. ha sottoscritto una tranche "junior" (Classe D), per un ammontare di euro 4.843 mila, riferibile per euro 4.400 mila all'excess spread e per euro 443 mila ad upfront expenses.

Nell'ottica di riallocare presso la Capogruppo i rischi (e le relative opportunità di rendimento) connessi a questa operazione di cartolarizzazione, nel mese di giugno 2004 la Banca Popolare di Vicenza ha acquistato dalle Banche Controllate le tranche "junior" sottoscritte dalle stesse e i correlati contratti di "swap", stipulati al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui mutui cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi. Dal 30 giugno 2004, pertanto, Cariprato non è più in possesso degli strumenti finanziari collegati alla cartolarizzazione in oggetto.

Tra le parti, è stata concordata una clausola di salvaguardia che prevede la verifica al 31 dicembre 2007 del tasso effettivo cumulato di estinzione anticipata, con riconoscimento reciproco di euro 250 mila per ogni scostamento, pari all'1,6% (o suoi multipli interi) dal tasso teorico corrispondente all'8,4% (c.d. tasso soglia). Anche in questo caso Cariprato, con la sottoscrizione di un contratto di servicing, continua dietro compenso a gestire il rapporto con il cliente curando l'amministrazione e l'incasso dei crediti.

Operazione di cartolarizzazione - "Berica 5 Residential MBS S.r.l."

La terza operazione di cartolarizzazione multi-originator è stata effettuata nel mese di dicembre 2004 e presenta le seguenti caratteristiche:

Società veicolo	Berica 5 Residential MBS S.r.l.
Interessenza della Banca nella Società veicolo:	nessuna
Data di cessione dei crediti	01/11/2004
Tipologia dei crediti ceduti	Mutui ipotecari
Qualità dei crediti ceduti	In bonis
Garanzie su crediti ceduti	Ipoteca di primo grado
Area territoriale dei crediti ceduti	Italia
Attività economica dei debitori ceduti	Soggetti privati
Crediti ceduti:	n. 7.507
di cui: - Cariprato	n. 1.489
Prezzo dei crediti ceduti:	euro 711.605 mila
di cui: - Cariprato	euro 128.943 mila
Valore nominale dei crediti ceduti:	euro 675.878 mila
di cui: - Cariprato	euro 121.983 mila
Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread)	euro 34.500 mila
di cui: - Cariprato	euro 6.100 mila

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata Morgan Stanley & Co. International Limited. Le agenzie di rating incaricate di effettuare la due diligence dell'operazione sono state la Standard & Poor's e la Fitch Ratings, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di master servicer degli assets ceduti e di collection account bank. L'attività di cash manager è svolta dalla BPVi Fondi Sgr S.p.A.

L'attività di account bank and paying agent è svolta dalla Deutsche Bank S.p.A. di Milano, il calculation agent è la Deutsche Bank A.G. di Londra, mentre la Deutsche Trustee Company Limited svolge le funzioni di representative of the noteholders.

Il corrispettivo dell'operazione, comprensivo dell'importo dell'excess spread, è stato regolato alla emissione dei titoli.

Le caratteristiche dei titoli asset backed emessi il 15 dicembre 2004 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's/Fitch	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di euro)	spread* (bps)
Classe A	AAA / AAA	88,85	631.946	12
Classe B	A / A	3,80	27.035	30
Classe C	BBB / BBB	2,38	16.897	100
Classe D (subordinato)	-	4,97	35.400	-
Totale		100,00	711.278	

* Lo spread è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 3,2% annuo.

La sottoscrizione di tutti i titoli di Classe D e del contratto di swap è stata effettuata dalla Capogruppo che si è pertanto assunta i rischi (e le relative opportunità di rendimento) connessi a questa operazione di cartolarizzazione.

Anche in questo caso Cariprato, con la sottoscrizione di un contratto di servicing, continua dietro compenso a gestire il rapporto con il cliente curando l'amministrazione e l'incasso dei crediti.

Obiettivi e finalità perseguite

Con specifico riferimento agli obiettivi e alle finalità perseguite, si precisa che le suddette operazioni di cartolarizzazione si inquadrano strategicamente nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore crescita dei volumi inerenti al comparto mutui e del generale processo di espansione degli impieghi bancari che richiedono la preconstituzione di un'adeguata liquidità per sostenere in futuro nuove richieste di finanziamento.

Più precisamente, le operazioni di cartolarizzazione effettuate rispondevano ai seguenti obiettivi:

- liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
- diminuire il mismatching delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine;
- diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine ed il totale degli impieghi.

Crediti cartolarizzati suddivisi per tipologia e qualità	Credito residuo
<i>Siena Mortgages 02-3 S.r.l.</i>	
A. Mutui	
A.1 Sofferenze	
A.2 Incagli	
A.3 Altre attività	86.609

Distribuzione territoriale dei debitori	Italia	Paesi U.E.	Altri Paesi
<i>Siena Mortgages 02-3 S.r.l.</i>			
	86.609		

Concentrazione del rischio	Numero mutui	Credito residuo
<i>Siena Mortgages 02-3 S.r.l.</i>		
Fasce di debito residuo		
0 - 25.822,84	528	7.991
25.822,85 - 77.468,53	971	47.009
77.468,54 - 258.228,45	306	31.068
> 258.228,45	2	541
Totale	1.807	86.609

Ripartizione per vita residua	Debito residuo	Distribuzione %
<i>Stena Mortgages 02-3 S.r.l.</i>		
Fino a 3 mesi	1.691	1,95
Da 3 mesi a 1 anno	8.251	9,53
Da 1 a 5 anni	36.004	41,57
Oltre 5 anni	39.689	45,83
Durata indeterminata	974	1,12
Totale	86.609	100,00

Garanzie che assistono i crediti cartolarizzati	Credito residuo
<i>Stena Mortgages 02-3 S.r.l.</i>	
a) da ipoteche	86.609

Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Operazioni di cartolarizzazione proprie

La Banca non detiene titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie.

Operazioni di cartolarizzazione di terzi

I titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi detenuti in portafoglio ammontano complessivamente a euro 2.013 mila, interamente investiti nel Fondo pensione aziendale, e sono così dettagliati:

Titoli non immobilizzati:	Valore nominale	Valore di bilancio
Senior		
A. Mutui		
A.1 Sofferenze		
A.2 Incagli		
A.3 Altre attività	2.003	2.013
B. Leasing		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Altre attività		
C. Carte di credito		
C.1 Sofferenze		
C.2 Incagli		
C.3 Altre attività		
D. Titoli		
D.1 Sofferenze		
D.2 Incagli		
D.3 Altre attività		
E. Altri		
E.1 Sofferenze		
E.2 Incagli		
E.3 Altre attività		

Titoli non immobilizzati:	Valore	Valore di
Mezzanine	nominale	bilancio
A. Mutui		
A.1 Sofferenze		
A.2 Incagli		
A.3 Altre attività		
B. Leasing		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Altre attività		
C. Carte di credito		
C.1 Sofferenze		
C.2 Incagli		
C.3 Altre attività		
D. Titoli		
D.1 Sofferenze		
D.2 Incagli		
D.3 Altre attività		
E. Altri		
E.1 Sofferenze		
E.2 Incagli		
E.3 Altre attività		

Attività di servicer:	Totale crediti	Totale crediti	Credito
ammontare dei crediti incassati	cartolarizzati	incassati	residuo
<i>Siena Mortgages 02-3 S.r.l.</i>	139.350	52.741	86.609
<i>Berica Residential MBS 1 S.r.l.</i>	149.764	32.987	116.777
<i>Berica 5 Residential MBS S.r.l.</i>	121.983	13.617	108.366

D – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

2.3 RISCHIO DI PREZZO SUL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

I rischi in oggetto vengono gestiti, relativamente al portafoglio di negoziazione o “trading book”, attraverso l'utilizzo della metodologia “Var”, che quantifica in un orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza predefiniti, l'importo a rischio.

Il Var rileva e misura, nell'ambito di limiti operativi assegnati al gestore del portafoglio, sia il rischio di tasso di interesse sul portafoglio obbligazionario e su tutti gli strumenti finanziari collegati che il rischio di prezzo sui titoli di capitale, fondi e altri strumenti finanziari.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUL PORTAFOGLIO BANCARIO

2.4 RISCHIO DI PREZZO SUL PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario o “banking book” è costituito dall'operatività commerciale della banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio e dai derivati di riferimento.

I rischi su questo portafoglio vengono rilevati tramite l'utilizzo della procedura di gruppo di “ALM”, che con un'analisi di “sensività” misura sia il rischio di tasso d'interesse derivante da eventuali mismatching che il rischio di prezzo su operazioni in derivati inserite in questo portafoglio.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le operazioni in cambi del 2005 hanno mantenuto un basso profilo di rischio. Trading infragiornaliero e posizione in cambi derivante dalle operazioni della clientela sono stati trattati congiuntamente, mantenendo quindi un peso quasi irrilevante in termini di Var.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per quanto riguarda il banking book, tramite la procedura ALM viene effettuata l'analisi di sensitivity, dalla quale emerge che la Banca sarebbe esposta, in caso di un rialzo della curva dei tassi di 100 bp, ad una perdita potenziale, correlata alla duration media di tutte le poste dell'attivo e del passivo, in bilancio e fuori bilancio, di 21,2 milioni di euro e, in caso di ribasso dei tassi d'interesse di 100 bp, ad un utile potenziale di 23,6 milioni di euro, con un impatto medio sul patrimonio di vigilanza del 10%.

Per il trading book, il valore della sensitivity al 31 dicembre 2005, rilevato come sul banking book, è stato di 1,3 milioni, con un impatto sul capitale dello 0,6%.

**A. 6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter":
valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2005
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	354.150	6.448.016	79.017	6.881.183
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	283.893	6.448.016	79.017	6.810.926
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	4.757	-	-	4.757
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	65.500	-	-	65.500
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	17.500	90.000	83.980	191.480
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	17.500	90.000	83.980	191.480
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31/12/2005	371.650	6.538.016	162.997	7.072.663
Totale al 31/12/2004	-	-	-	-

B. DERIVATI CREDITIZI

La seguente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La liquidità della Banca si è mantenuta bilanciata fra raccolta e impieghi per il primo trimestre dell'anno, mentre nei successivi trimestri è progressivamente aumentata la raccolta sull'interbancario, con l'obiettivo di finanziare sia l'attività di impiego con la clientela che il trading sul portafoglio di proprietà.

Il fabbisogno di liquidità creatosi nel corso dell'anno è stato colmato all'inizio del 2006 con la liquidità derivante dalla nuova operazione di cartolarizzazione del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, che apporterà fondi liquidi alla Banca per circa 192 milioni.

Da rilevare che la gestione della liquidità della Banca, sia in euro che in valuta estera, dalla fine del mese di dicembre 2004, è stata affidata alla Direzione Finanza della Capogruppo.

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Sul fronte del rischio operativo, la Banca ha aderito all'iniziativa dell'Osservatorio DIPO, condotta sotto il patrocinio dell'Associazione Bancaria Italiana, per la costituzione di una base dati nazionale delle perdite derivanti dai rischi operativi superiori a 5.000 euro e con data accadimento dal primo gennaio 2003.

Secondo la normativa di Basilea 2, che presumibilmente entrerà in vigore a fine 2007, per il calcolo dell'assorbimento di capitale a fronte del rischio operativo, le banche potranno scegliere fra tre metodologie:

- AMA, sistema avanzato che presuppone una rilevazione sistematica delle perdite operative;
- Standard, dove la suddivisione per business line è definita chiaramente;
- Base, che prevede l'applicazione di una percentuale predefinita (15%) sul gross income medio del triennio precedente.

Nell'ambito di tali opportunità la Banca ha optato per il metodo Base.

Parte F - Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2005 è risultato pari a euro 286,0 milioni comprensivi dell'utile conseguito nell'esercizio e al netto dei dividendi pagati a valere sull'utile 2004. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2004, a seguito dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS, esclusi gli IAS 32 e 39, è stato rettificato in aumento per euro 43,6 milioni attestandosi a euro 292,8 milioni. Al 1° gennaio 2005 l'applicazione degli IAS 32 e 39 ha comportato una rettifica in diminuzione di euro 13,7 milioni del patrimonio iniziale.

Nel corso del 2005, le variazioni più significative del patrimonio sono state:

- una diminuzione di euro 13,1 milioni per effetto della distribuzione del dividendo dell'esercizio 2004;
- un aumento di euro 20,0 milioni per effetto dell'utile dell'esercizio 2005.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO ED I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza è stato determinato secondo la normativa nazionale, nonostante l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. E' infatti previsto che gli adempimenti relativi alle segnalazioni di vigilanza su base individuale siano ancora temporaneamente assolti in base al D. Lgs. 87/92.

	31/12/2005	31/12/2004
1. Patrimonio di base (tier 1)	213.510	208.987
2. Patrimonio supplementare (tier 2)	30.186	30.185
3. Elementi da dedurre	1.373	-
4. Patrimonio di terzo livello	242.323	239.172

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2004
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito	4.778.294	4.406.956	2.586.573	2.287.136
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	220.822	112.538	30.689	10.170
1.1 Governi e Banche centrali	67.377	61.687	-	-
1.2 Enti pubblici	24.913	24.748	4.983	4.950
1.3 Banche	128.532	26.103	25.706	5.220
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	-	-	-	-
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	240.683	140.149	120.342	70.075
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	4.121	4.914	6.554	6.119
5. Altre attività per cassa	2.396.465	2.181.694	2.330.181	2.112.737
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.724.721	1.610.420	91.581	86.002
1.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	82.196	70.377	7	5
1.3 Banche	21.188	28.931	82	2.414
1.4 Altri soggetti	1.621.337	1.511.112	91.492	83.583
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	191.480	357.241	7.227	2.033
2.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	191.480	357.241	7.227	2.033
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito	-	-	178.681	157.940
B.2 Rischio di mercato	-	-	15.368	3.632
1. METODOLOGIA STANDARD	-	-	15.368	3.632
di cui: + rischio di posizione su titoli di debito	-	-	12.228	2.431
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	2.063	898
+ rischio di cambio	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	1.078	303
2. MODELLI INTERNI	-	-	-	-
di cui: + rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali (B1+B2+B3)	-	-	3.049	3.562
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)	-	-	197.098	165.134
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	2.815.691	2.359.057
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio)	-	-	7,58	8,86
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio)	-	-	8,61	10,14

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

La presente parte non risulta avvalorata.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti

I compensi ad Amministratori e Dirigenti strategici ammontano a :

Amministratori	611
Dirigenti	963
Totale	1.574

Si precisa che gli emolumenti degli Amministratori comprendono i gettoni di presenza e le indennità di carica, mentre gli emolumenti ai Dirigenti strategici comprendono le retribuzioni erogate, la quota del trattamento di fine rapporto maturata nell'anno e l'accantonamento al Fondo di previdenza complementare. Le retribuzioni erogate sono comprensive di eventuali benefit in natura. La nozione di dirigenti strategici include i membri della Direzione generale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Denominazione società	Crediti per finanziamenti concessi	Obbligazioni sottoscritte	Debiti per finanziamenti ricevuti	Obbligazioni emesse	Garanzie	Impegni
Banca Popolare di Vicenza Scpa	262.286	7.186	376.518	35.287	-	16.769
Berica Vita SpA	-	-	92	-	-	-
BPV Finance International PLC	-	-	-	-	-	-
B.P.Vi Fondi SGR SpA	-	-	-	-	-	-
Banca Nuova SpA	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Stampa SpA	-	-	-	-	-	-
Informatica Vicentina SpA	-	-	-	-	-	-
NEM SGR SpA	-	-	-	-	-	-
Nordest Merchant SpA	-	-	-	-	-	-
PrestiNuova SpA	-	-	-	-	-	-
Servizi Bancari SpA	-	-	-	-	-	-
Vicenza Life Ltd	-	-	-	-	-	-
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	7.071	-	-	-	2.495	-

Denominazione società	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Interessi attivi su obbligazioni sottoscritte	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	Interessi passivi su obbligazioni emesse	Commissioni ed altri ricavi	Commissioni ed altri costi
Banca Popolare di Vicenza Scpa	2.459	n.d.	4.950	825	2.828	2.454
Berica Vita SpA	-	-	-	-	922	-
BPV Finance International PLC	-	-	-	-	-	-
B.P.Vi Fondi SGR SpA	-	-	-	-	3.909	6
Banca Nuova SpA	-	-	-	-	206	6
Immobiliare Stampa SpA	-	-	-	-	360	382
Informatica Vicentina SpA	-	-	-	-	-	416
NEM SGR SpA	-	-	-	-	-	-
Nordest Merchant SpA	-	-	-	-	-	-
PrestiNuova SpA	-	-	-	-	-	-
Servizi Bancari SpA	-	-	-	-	-	459
Vicenza Life Ltd	-	-	-	-	-	-
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	300	-	-	-	5	-

3. Impresa Capogruppo

3.1 Denominazione

Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni.

3.2 Sede

Via Btg. Framarin, 18 – 36100 Vicenza

Si riportano, di seguito, gli schemi di bilancio della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., che, ai sensi del comma 4 dell'art.2497 bis del c.c., è la società che esercita sulla Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

BANCA POPOLARE DI VICENZA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004

Stato patrimoniale

(in unità di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31 dicembre 2004
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		78.286.228
20. Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		60.344.764
30. Crediti verso banche		823.378.167
a) a vista	282.577.301	
b) altri crediti	540.800.866	
40. Crediti verso clientela		8.634.604.620
di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	963.625	
50. Obbligazioni ed altri titoli di debito		792.924.132
a) di emittenti pubblici	289.948.713	
b) di banche	276.201.785	
di cui: - titoli propri	56.251	
c) di enti finanziari	144.437.502	
di cui: - titoli propri		
d) di altri emittenti	82.336.132	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale		188.523.638
70. Partecipazioni		312.549.283
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo		1.045.637.341
90. Immobilizzazioni immateriali		213.192.237
di cui: - avviamento	188.295.182	
100. Immobilizzazioni materiali		23.724.482
di cui: - beni dati in locazione finanziaria		
120. Azioni o quote proprie		
130. Altre attività		523.889.554
140. Ratei e risconti attivi		92.923.115
a) ratei attivi	82.017.213	
b) risconti attivi	10.905.902	
di cui: - disaggio di emissione su titoli		
Totale dell'attivo		12.789.977.561

BANCA POPOLARE DI VICENZA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004

Stato patrimoniale

(in unità di euro)

VOCI DEL PASSIVO	31 dicembre 2004
10. Debiti verso banche	1.989.498.594
a) a vista	180.013.824
b) a termine o con preavviso	1.809.484.770
20. Debiti verso clientela	4.589.415.991
a) a vista	4.239.756.969
b) a termine o con preavviso	349.659.022
30. Debiti rappresentati da titoli	3.254.023.406
a) obbligazioni	2.975.412.283
b) certificati di deposito	232.621.708
c) altri titoli	45.989.415
40. Fondi di terzi in amministrazione	963.625
50. Altre passività	484.329.106
60. Ratei e risconti passivi	53.636.045
a) ratei passivi	37.812.007
b) risconti passivi	15.824.038
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.832.194
80. Fondi per rischi ed oneri	125.182.526
a) fondi imposte e tasse	81.514.070
b) altri fondi	43.668.456
90. Fondo rischi su crediti	
100. Fondo per rischi bancari generali	90.894.966
110. Passività subordinate	484.444.867
120. Capitale	154.501.650
130. Sovrapprezzo di emissione	1.074.058.176
140. Riserve	310.863.085
a) riserva legale	85.927.485
b) riserva per azioni o quote proprie	
c) riserve statutarie	115.107.300
d) altre riserve	109.828.300
150. Riserve di rivalutazione	46.298.286
160. Utili (Perdite) portati a nuovo	
170. Utile (Perdita) di esercizio	82.035.044
Totale del passivo	12.789.977.561

Garanzie e impegni

(in unità di euro)

VOCI	31 dicembre 2004
10. Garanzie rilasciate	891.784.519
di cui: - accettazioni	28.326.994
- altre garanzie	863.457.525
20. Impegni	736.781.404
di cui: - per vendite con obbligo di riacquisto	

BANCA POPOLARE DI VICENZA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004

Conto economico

(in unità di euro)

VOCI	31 dicembre 2004
10. Interessi attivi e proventi assimilati	417.926.611
di cui: - su crediti verso clientela	369.052.582
- su titoli di debito	14.551.897
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	166.302.720
di cui: - su debiti verso clientela	35.041.932
- su debiti rappresentati da titoli	72.320.377
30. Dividendi ed altri proventi	42.603.435
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	17.240.394
b) su partecipazioni	3.306.381
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	22.056.660
40. Commissioni attive	146.521.863
50. Commissioni passive	15.562.137
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	37.493.088
70. Altri proventi di gestione	76.064.073
80. Spese amministrative	305.934.266
a) spese per il personale	171.090.474
di cui: - salari e stipendi	110.780.615
- oneri sociali	30.988.153
- trattamento di fine rapporto	9.288.913
- trattamento di quiescenza e simili	3.678.371
b) altre spese amministrative	134.843.792
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	70.461.149
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	12.416.065
110. Altri oneri di gestione	2.562.707
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	66.397.629
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	12.434.277
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	
170. Utile (perdita) delle attività ordinarie	93.406.674
180. Proventi straordinari	66.545.355
190. Oneri straordinari	2.491.784
200. Utile (perdita) straordinario	64.053.571
210. Variazione del Fondo per rischi bancari generali	(41.500.000)
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	33.925.201
230. Utile d'esercizio	82.035.044

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La presente parte non risulta avvalorata.

